Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 360 DEL 23/03/2015

OGGETTO: Art. 11 comma 1 della L.R.11/2009 - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009 - Adozione.

		PRESENZE
Marini Catiuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catiuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 09/04/2015 Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Silvano Rometti
Preso atto:
a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2) di adottare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 11/2009, il documento di Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Allegato A);
3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 11/2009, al Consiglio regionale il documento di adeguamento a disposizioni legislative del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
4) di trasmettere il presente atto agli ATI per gli adempimenti di competenza in esso contenute;
5) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE	IL PRESIDENTE
f.to Catia Bertinelli	f.to Catiuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 11 comma 1 della L.R.11/2009 - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009 - Adozione.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009.

Successivamente all'approvazione del Piano il quadro legislativo nazionale è stato modificato con il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 che recepisce la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e con il Decreto14 febbraio 2013, n. 22 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni".

Il Consiglio regionale, sulla base del mutato quadro normativo in materia di rifiuti, in particolare in ordine alla libera circolazione sul territorio nazionale del CSS-combustibile derivante dal trattamento dai rifiuti urbani indifferenziati, con deliberazione n. 308 del 25 febbraio 2014, ha approvato un ordine del giorno che impegnava la Giunta regionale a produrre, entro il mese di giugno 2014, una proposta di adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti contenente, tra l'altro, la soluzione più idonea ad assicurare la chiusura del ciclo.

Il Servizio regionale competente ha pertanto predisposto la proposta di adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti alle disposizioni legislative di cui al D.lgs n 205/2010 e al D.M. n. 22/2013.

La proposta di adeguamento è stata preliminarmente illustrata agli ATI ai quali è stata successivamente trasmessa ai fini di eventuali osservazioni.

La proposta di adeguamento, di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R.11/2009, rimodula le previsioni del Piano Regionale, aggiornando le tempistiche per il conseguimento degli obiettivi, formula ipotesi evolutive per il periodo 2014 – 2020 e definisce gli scenari gestionali di medio termine ivi inclusi i fabbisogni di smaltimento confrontati con le capacità residue oggi offerte dal sistema impiantistico.

Lo smaltimento in discarica si conferma come l'ultima fase della gestione; per garantire il minor ricorso possibile a tale opzione vengono definite azioni attuative nel rispetto delle indicazioni normative e delle priorità della corretta gestione sancite dalla nuova "gerarchia dei rifiuti" definita dalla Direttiva 2008/98/CE e riprese dall'art.179 del D.Lgs.152/2006, come modificato dal sopra citato D.Lgs. 205/2010:

a) prevenzione,
b) preparazione per il riutilizzo,
c) riciclaggio,
d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia,
e) smaltimento.

Tenuto conto dell'attuale sviluppo del sistema organizzativo (servizi di raccolta e dotazione impiantistica di trattamento e smaltimento) sono quindi prospettate le future modalità gestionali incentrate sulle seguenti azioni:

- attuazione delle previsioni del "*Programma di prevenzione*", in via di approvazione definitiva con altro atto della Giunta Regionale, a seguito di aggiornamento ed

attualizzazione alla luce dell'introduzione nella "gerarchia dei rifiuti" della suddetta fase della "preparazione per il riutilizzo";
- incremento dei livelli di recupero di materia attraverso il completamento della domiciliarizzazione dei servizi di raccolta onde elevare non solo i quantitativi ma anche la qualità dei materiali raccolti;
- adeguamento il sistema impiantistico di recupero oggi caratterizzato da scarse prestazioni soprattutto per quanto attiene il segmento della valorizzazione dei rifiuti organici;
- potenziamento del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo attraverso interventi di adeguamento volti a effettuare sia recupero di materia (nella forma tecnicamente ed economicamente sostenibile) che produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) da destinare a recupero energetico;
- sviluppo del sistema impiantistico dedicato al recupero di flussi minori (rifiuti ingombranti e da spazzamento stradale), al fine di sottrarli allo smaltimento in discarica;
- ottimizzazione del sistema dello smaltimento in discarica preservando le volumetrie disponibili degli impianti regionali.

Il documento di adeguamento del Piano Regionale delinea uno scenario caratterizzato da:
- produzione totale regionale di rifiuti urbani al 2020 pari a 476.000 tonnellate (-5,6% rispetto alla produzione 2013);
- raccolta differenziata media regionale al 65% al 2017 e al 68% al 2020;
- completamento delle azioni di adeguamento del sistema impiantistico entro il 2016 in modo tale da disporre, a regime, di processi di produzione di CSS a partire dal 2017.

La proposta di adeguamento del Piano individua le seguenti azioni prioritarie di intervento sul sistema impiantistico post-raccolta:
- miglioramento delle prestazioni degli impianti di trattamento della FOU e del verde;
- miglioramento delle prestazioni degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato;
- attivazione di nuova impiantistica per il trattamento di recupero del rifiuto da spazzamento stradale.

Sulla base delle tempistiche definite nello scenario sopra riportato, la proposta di adeguamento affida agli ATI la competenza in merito alla verifica del livello di prestazioni offerto dagli impianti e all'attuazione dei relativi adeguamenti o potenziamenti.

Per quanto riguarda lo smaltimento in discarica, la proposta di Piano definisce il ruolo strategico, delle volumetrie residue degli impianti attualmente in esercizio (comprendendo la volumetria che si renderà disponibile nell'impianto di Belladanza al completamento dell'ampliamento previsto), stabilendo che la gestione degli smaltimenti sia da regolarsi su base regionale attraverso una complessiva visione che tenda a preservare la vita e la funzionalità degli impianti individuando peraltro le seguenti priorità in ordine al conferimento dei rifiuti:
- rifiuti in uscita dagli impianti regionali di pretrattamento del RUR (FOS e scarti derivanti dai processi di produzione del CSS qualora non siano individuati destini di recupero alternativi allo smaltimento);
- rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti differenziati prodotti in Regione (scarti dalla valorizzazione delle frazioni secche, scarti da impianti di compostaggio);
- rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti prodotti in Regione;
- rifiuti speciali di origine produttiva.

In merito a quest'ultimo flusso la proposta di adeguamento del Piano prevede che è competenza degli ATI, a seguito della verifica degli andamenti gestionali (livelli di produzione

RU, livelli di RD, output degli impianti di pretrattamento, residui dei trattamenti di valorizzazione,…), stabilire con opportuni provvedimenti le necessarie limitazioni in ordine allo smaltimento in discarica dei rifiuti speciali con l'obiettivo di preservare gli impianti allo svolgimento della primaria funzione di pubblica utilità rappresentata dallo smaltimento dei rifiuti urbani, in particolare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

Con la DGR n. 1155 del 15 settembre 2014 è stata quindi preadottata la proposta di Adeguamento del Piano Regionale dei Rifiuti ai fini della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2010 dando mandato al Servizio Energia, Qualità dell'Ambiente, Rifiuti e Attività Estrattive, in qualità di Autorità Procedente, di inviare al Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale, in qualità di Autorità competente, il Rapporto Preliminare allegato al medesimo atto.

La proposta di adeguamento preadottata è stata illustrata dall'Assessore Silvano Rometti alla competente Commissione in seno al Consiglio regionale nella seduta del 15 Ottobre 2014, al Tavolo per l'Alleanza per lo sviluppo (03/02/2015), all'ANCI Consulta per l'Ambiente (10/02/2015), alle Associazioni ambientaliste e alle Associazioni di categoria.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1321 del 10/3/2015 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale con la quale si esprime la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di adeguamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni in ordine, tra l'altro, agli aspetti paesaggistici, formulate a seguito del parere del Servizio Regionale Paesaggio, Geografia, Cartografia e Territorio e della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria.

Viste le integrazioni alla proposta di adeguamento (Allegato A) apportate al paragrafo 10.2.3 – Azioni per l'ottimizzazione del sistema impiantistico, con le quali sono state recepite le prescrizioni e raccomandazioni in ordine agli aspetti paesaggistici.

Visti i contributi fatti pervenire da Confindustria Umbria, da Legambiente Umbria, dalla CISL, dai Comuni dell'Area del Trasimeno e Corciano, dal Comune di Marsciano e dal Comune di Assisi;

Viste le modifiche/integrazioni apportate alla proposta di adeguamento a seguito della fase di partecipazione.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di proporre alla Giunta regionale:

1) di adottare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 11/2009, il documento di Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Allegato A);
2) di trasmettere al Consiglio regionale, ai sensi del medesimo art. 11, comma 1 della L.R. 11/2009, il documento di Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti alle disposizioni legislative intervenute;
3) di disporre l'invio del presente atto agli ATI per gli adempimenti di competenza in esso contenute;
4) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Perugia, lì 23/03/2015

L'istruttore
Pierluca Proietti Bocchini

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 23/03/2015

Il responsabile del procedimento
Andrea Monsignori

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 23/03/2015

Il dirigente di Servizio
Andrea Monsignori

FIRMATO

Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

OGGETTO: Art. 11 comma 1 della L.R.11/2009 - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009 - Adozione.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 23/03/15

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI

FIRMATO

Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale “Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana.”

OGGETTO: Art. 11 comma 1 della L.R.11/2009 - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 301 del 5 maggio 2009 - Adozione.

PROPOSTA ASSESSORE

L’Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 23/03/2015 Assessore Silvano Rometti

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 23/03/2015 L’Assessore
Silvano Rometti

FIRMATO